

Prestiti e mutui per disabili: come funzionano, requisiti, costi, convenzioni e agevolazioni

Negli anni della crisi economica numerosi sono i prodotti finanziari offerti sul mercato del credito dai vari intermediari finanziari: prestiti e mutui di ogni genere per l'acquisto di ogni bene dallo spillo al viaggio sulla Luna e per tutti i soggetti e per tutte le tasche, da chi ha un contratto di lavoro indeterminato a chi richiede un **mutuo o prestito senza reddito dimostrabile**, per ogni fascia d'età, compresi i giovani under 35 anni, per non parlare della possibilità di reperire sul mercato del credito anche i prestiti e mutui dedicati per coloro che sono diversamente abili.

Come funziona e finalità del prestito o del mutuo per i soggetti disabili

Si parla di prestito o mutuo per i soggetti disabili o diversamente abili quando un istituto di credito o una finanziaria concedono una forma di finanziamento a questo target di consumatori per sostenere spese di acquisto, acquistare beni o servizi, finanziare l'acquisto di un'auto o di un percorso di studi post-lauream, venendo così ad ottenere un capitale di importo variabile in rapporto al *plafond* di spesa utile per effettuare l'acquisto e in rapporto alla valutazione del merito creditizio, ovvero della loro capacità di produrre reddito (pensione e/o stipendio).

Il prestito o mutuo per questa categoria di soggetti diversamente abili è destinato, dunque, a coloro che necessitano di una forma di finanziamento a breve o a medio-lungo termine per acquisire un bene o un servizio. Ovviamente il piano di ammortamento del finanziamento e l'importo della rata di rimborso del prestito o del mutuo è personalizzabile in base alle esigenze e capacità economico-reddituali del soggetto richiedente.

Convenzioni e agevolazioni per i soggetti disabili che richiedono un prestito o un mutuo

I prestiti ed i mutui concessi ai soggetti diversamente abili beneficiano della possibilità di accedere a forme di finanziamento con tassi di interesse agevolato, concesse con fondi erogati tramite **l'A.N.D.I (Associazione Nazionale Disabili Italiani)** versando alla stessa associazione una quota di 25 euro per poter beneficiare di questa Convenzione e di altre. Oltre alle convenzioni che sono siglate ogni anno dall'A.N.D.I con vari istituti di credito presenti sul territorio nazionale e locale, è consentito alle persone disabili di poter usufruire anche di **agevolazioni fiscali** per: acquisto di un'auto, prestazione di servizio di un'officina per eseguire i lavori di adattamento dei veicoli, spese per i mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, il sollevamento, acquisto di sussidi tecnici ed informatici, spese mediche e di assistenza sanitaria, acquisto o affitto di protesi sanitarie, prestazioni chirurgiche, analisi, radioscopie, visite specialistiche, spese per i servizi di interpretariato per le persone sorde, spese per

l'acquisto del cane-guida, contributi obbligatori versati per i badanti e colf addetti all'assistenza del soggetto disabile.

Il [Decreto Imu](#) approvato il 15 Ottobre 2013 e revisionato permette ai nuclei familiari con un componente disabile di poter richiedere forme di finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto della prima casa ad uso abitativo o per eseguire la ristrutturazione all'abitazione.

I requisiti dei soggetti disabili per accedere alle forme di finanziamento dedicate

Per comprendere le forme di disabilità è bene riportarne la definizione: *“Nell’ambito delle evenienze inerenti alla salute, si intende per disabilità qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di compiere un’attività nel modo o nell’ampiezza considerati normali per un essere umano”* (definizione OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità). La disabilità si riferisce a capacità funzionali fatte palesi attraverso atti e comportamenti che costituiscono aspetti essenziali della vita di ogni giorno; le varie forme possono avere carattere transitorio o permanente ed essere progressive o regressive. Numerose sono le [patologie e le forme di handicap](#) che rientrano tra i requisiti necessari per accedere alle forme di finanziamento.

I costi delle forme di finanziamento per i disabili

Per quanto concerne i costi delle forme di finanziamento rivolte ai disabili, una soluzione vantaggiosa è quella proposta da [Banca Intesa San Paolo](#) conosciuta come [“Prestito della Speranza”](#) destinata non solo ai nuclei familiari numerosi ma anche a chi è disabile, il quale può vedersi erogato un capitale massimo di 6.000 euro pagabili con rata mensile per un anno con possibilità di fruire di un piano di rimborso.